



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 10 al 17 marzo 2019



Verso la Pasqua curando noi e il creato

Puntuale e al tempo stesso impagabilmente insostituibile, il richiamo della chiesa a giungere rinnovati, "convertiti", a vivere la Pasqua. Abbiamo iniziato mercoledì scorso, con l'austero rito delle ceneri; perciò se vogliamo, per un tempo intenso e non breve, qualcosa della nostra vita possiamo forse convertire, rinnovare. Prendiamo spunto dal messaggio del papa per la quaresima di quest'anno; alcune parole sono testuali.

Il ritorno a Dio nella fede - ritorno che conduce a vivere bene, a volere il bene - apre al futuro, alla speranza; un ritorno che, tra l'altro, fa propria "l'ardente aspettativa della creazione che è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio" (Rom. 8,19). Infatti, se l'uomo vive da figlio di Dio, riconosce e mette in pratica la sua legge, egli fa del bene anche al creato", dice il papa ricordando il Cantico delle creature di san Francesco.

Al contrario, la causa di ogni male è il peccato, che primariamente interrompe la comunione con Dio. Interrompere il riferimento a Dio porta a far incrinare anche il rapporto armonioso con gli altri uomini e con l'ambiente nel quale siamo chiamati a vivere. Abbandonata la legge dell'amore, prevale quella del più forte sul più debole; prevale il disinteresse per il bene degli altri; prevale la "cupidigia insaziabile che ritiene ogni desiderio un diritto, e questo finirà per distruggere chi ne è dominato".

Ecco perchè il creato ha la necessità impellente che si rivelino i figli di Dio, divenuti in Cristo "creatura nuova: le cose di prima sono passate, ne sono nate di nuove" (2 Cor. 5,17). Da nomini nuovi nel pensare e nello stile del vivere, "anche il creato può fare pasqua".

"Questa "impazienza", questa attesa del creato troverà compimento quando si manifesteranno i figli di Dio, cioè quando i cristiani e tutti gli uomini entreranno decisamente in questo "travaglio" che è la conversione". La quaresima è segno sacramentale di questa conversione; in essa risuona il richiamo a vivere intensamente i tre mezzi classici quaresimali: il digiuno, la preghiera, la carità esercitata.

"**Digiunare**, cioè imparare a cambiare il nostro atteggiamento verso gli altri e le creature: dalla tentazione di "divorare" tutto per saziare la nostra ingordigia, alla capacità di soffrire per amore, che può colmare il vuoto del nostro cuore. **Pregare** per saper rinunciare all'idolatria e all'autosufficienza del nostro io, e dichiararci bisognosi del Signore e della sua misericordia. **Fare elemosina** per uscire dalla stoltezza di vivere e accumulare tutto per noi stessi, nell'illusione di assicurarci un futuro che non ci appartiene. E così ritrovare la gioia del progetto che Dio ha messo nella creazione e nel nostro cuore, quello di amare Lui, i nostri fratelli e il mondo intero, e trovare in questo amore la vera felicità".

Niente di nuovo, si dirà! Ma è proprio questo riproporre con forza idee portanti e atteggiamenti di vita che ci spronano tutti a camminare insieme che può servirci. Ricordo l'espressione di una persona - peraltro cristiana impegnata - che lamentava questa ripetitività rituale nel corso dell'anno: "ancora la quaresima, poi la Pasqua, ...". Usando una frase fatta, ma "vogliamo mettere" quanto provvidenziale sia e quale carica abbia un cammino che sappiamo essere non solo nostra ma dell'intera comunità cristiana, per ognuno di noi?

Il discorso è viverlo! Non c'è dubbio che un qualche cedimento alla ripetitività può insidiarlo. Ma che sia salutare e che crei comunione, questo è innegabile!

Lectures di domenica prossima (II di Quaresima)

I lettura: dal libro della Genesi: 15,5-12.17-18

Salmo: dal salmo: 26

II lettura: dalla lettera ai Filippesi: 3,17-4,1

vangelo: dal vangelo secondo Luca: 9,28b-36

Messe della settimana

dom.	10 mar.	ore 08,00: pro popolo
		ore 10,00: pro popolo
mar.	11 mar.	ore 18,00:
mer.	12 mar.	ore 18,00:
gio.	14 mar.	ore 18,00: def. Noemia (trigesimo)
sab.	16 mar.	ore 18,00:
dom.	17 mar.	ore 08,00: pro popolo
		ore 10,00: pro popolo

Alcune indicazioni per la Quaresima

Accanto agli impegni che **ciascuno** vorrà prendere nei tre ambiti ricordati anche esplicitamente dal papa e riportati nella riflessione proposta nel foglio di questa settimana, come Commissione Liturgica abbiamo pensato alcune proposte specifiche per questo tempo liturgico "forte".

Sono, ovviamente, confermati alcuni inviti ormai familiari per la nostra comunità: la **Via Crucis** al venerdì, il segno del "**Cesto della Solidarietà**" presente nella chiesa. Per la prima, proponiamo anche per quest'anno di inserire **a turno due stazioni** offerte da persone della comunità (ognuno potrà scegliere quale, dal prospetto riassuntivo esposto); il cesto (o, come sempre, la possibilità anche di offerte in denaro) verrà anche liturgicamente evidenziato al momento dell'offerta nella messa domenicale.

Inoltre, abbiamo anche pensato di **sottolineare, nella messa** delle successive domeniche, **alcuni momenti importanti**, curati a turno da: Famiglie dei bambini, Ministri della Comunione, Coro, Gruppo Vincenziano. Sarà qualcuno della Commissione ad avvisare per tempo. Ancora, sempre in queste domeniche di quaresima, faremo in modo che le intenzioni della **Preghiera dei Fedeli** vengano ugualmente proposte dai sunnominati gruppi. Ci sono, naturalmente, le cose di sempre: forma comunitaria dell'**astinenza al venerdì**, partecipazione sentita alla **messa**. Perchè non farsi un punto d'onore **cominciando dalla puntualità**? Non è sovrumano chiedere **serietà** in questo! Meglio, anzi venire **5-10 minuti prima**: la celebrazione ne trarrà certamente vantaggio.

Gli appuntamenti della settimana sono quelli usuali (il **mercoledì**, **non** ci sarà la catechesi **per gli adulti**; **si**, invece, **per i bambini**. **Venerdì**, ore 18: **Via Crucis**.)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>